



CALL FOR PAPERS

GUERRA E SCIENZE DELLA MENTE IN ITALIA
(1848-1945)

a cura di Dario De Santis

Negli ultimi anni, e con più evidenza nel corso delle celebrazioni per il centenario del primo conflitto mondiale, è emersa una nuova attenzione della storiografia per lo studio dei rapporti tra la guerra e quelle che oggi si definiscono “scienze della mente” (psichiatria, psicologia, neurologia, psicopedagogia, ecc.).

L’analisi incrociata dei resoconti scientifici di medici, psicologi e psichiatri e delle scritture private dei protagonisti (dai diari di guerra dei soldati agli archivi di intellettuali e scienziati), ha evidenziato la necessità di considerare aspetti fondamentali quali il trauma (fisico e psichico), la memoria (individuale e collettiva), la percezione del conflitto, l’esperienza vissuta e i processi mentali ad essa collegati, penetrando nella soggettività e nel quotidiano, e indagando le forme di adattamento dei soldati e della popolazione civile, brutalmente coinvolta in una guerra industrializzata e di massa. Ha inoltre messo in luce il progredire delle discipline medico-scientifiche e psicologiche in funzione sia delle necessità sia delle conseguenze degli eventi bellici, con l’ideazione di nuove metodologie sperimentali, applicative e cliniche.

Il presente volume intende non solo proseguire nell’approfondimento di questo filone di ricerche con contributi inediti sul primo conflitto mondiale, ma anche allargare lo sguardo agli altri conflitti che nel corso dell’Otto e del Novecento hanno interessato l’Italia, dalle guerre risorgimentali a quelle coloniali, fino alla seconda guerra mondiale. Saranno accolti favorevolmente, inoltre, contributi relativi ad altri ambiti disciplinari in cui il rapporto guerra/scienze della mente abbia avuto un ruolo o sia stato in qualche modo rappresentato (arte, letteratura, cinema, giurisprudenza, economia, ecc.).

Il volume si articolerà in due sezioni: *Saggi* (contributi di massimo 50.000 battute compresa la bibliografia) e *Documenti* (schede di massimo 10.000 battute compresa una breve bibliografia riguardanti documenti d’archivio di particolare interesse).

A titolo esemplificativo, saranno presi in considerazione testi relativi ai seguenti argomenti (ma non necessariamente limitati a questi):

- il ruolo scientifico, politico, strategico-militare, culturale o sociale delle scienze della mente nel periodo bellico;



Aspi - Archivio storico della psicologia italiana

Centro di ricerca in storia della psicologia sperimentale, clinica, giuridica e del lavoro

- le esperienze personali e professionali di psicologi, psichiatri e altri protagonisti delle scienze della mente durante o a seguito di un conflitto;
- il tema del disturbo post-traumatico nella letteratura, nelle arti o in altre discipline;
- i luoghi deputati alla cura e all'assistenza dei traumatizzati psichici o dei cerebrolesi;
- le scienze della mente nella manualistica militare;
- scienze della mente e propaganda nel periodo bellico.

Per partecipare si richiede l'invio di un abstract non superiore alle **3.000 battute** per i *Saggi* e **1.000 battute** per i *Documenti* entro il **31 gennaio 2019** all'indirizzo: aspi@unimib.it

Il volume sarà sottoposto a una procedura di *peer review* con modalità *double blind* e pubblicato nella collana [Mente e storia](#) del Centro Aspi – Archivio storico della psicologia italiana (Aracne editrice).

Per ulteriori informazioni sul volume e sulla collana: aspi@unimib.it - (+39) 02 64486280.

Consegna dei contributi: entro il **31 maggio 2019**.

Uscita prevista del volume: **novembre 2019**.